

Aerei e weekend al mare

Le missioni fantasma dell'ex ministro Bussetti

Immotivati 80 viaggi di lavoro su 133, tutti pagati con i soldi dello Stato
Oltre alla diaria, extra da più di 25mila euro. Lui replica: non ricordo

di **Corrado Zunino**

ROMA – Marco Bussetti, ministro dell'Istruzione leghista in un governo durato fino al 5 settembre scorso, ha concentrato le missioni di lavoro in Lombardia. In maniera sospetta. Viaggi istituzionali, visite a scuole e laboratori. In tredici mesi le sue missioni sono state 133 (mancano, ancora, le "note spese" di gennaio, agosto e settembre 2019). Di queste, ottantotto sono state realizzate in Lombardia e settanta a Milano. Perché un ministro italiano ha scelto di fare i due terzi dei suoi viaggi di lavoro nella regione in cui vive? (Bussetti abita in un condominio di Gallarate, provincia di Varese, appartamento di proprietà dei genitori concesso in usufrutto). «Dovevo curare le scuole del mio territorio», dice, leghista affezionato all'orto di casa e pronto a lasciare il giovedì l'ufficio per tornarvi il martedì successivo. Ma la lettura dell'agenda dell'ex ministro, curata dalla sua segreteria, e il confronto fatto da *Repubblica* con l'elenco delle trasferte e i relativi costi rivelano l'esistenza di un numero ingombrante di missioni fittizie, create ad arte, per le quali il ministero dell'Istruzione – lo Stato, quindi – ha pagato il rimborso.

Biglietti aerei per Fiumicino

Ottanta missioni di Bussetti delle 133 sono immotivate. Non esistono sull'agenda ufficiale che per sedici mesi ne ha registrato gli spostamenti o sono state fissate in giorni in cui la rubrica elettronica segnava "impegno privato". In alcuni casi l'ex responsabile dell'Istruzione non si è presentato all'evento annunciato, ma ha mandato lo stesso a rimborso il biglietto aereo utilizzato per rientrare a Linate o a Mal-

pensa. Con questa voce – "missioni non giustificate" – abbiamo contato 54 trasferte. In diversi giorni, poi, l'occasione prevista appare gracile sul piano istituzionale, somiglia piuttosto a una scusa per poter tornare a casa speso dallo Stato. Nove viaggi sono costruiti in questo modo. Grazie al gioco dei "finti incarichi", l'ex ministro Bussetti per 25 volte ha messo in nota spese gli spostamenti – quasi sempre in aereo, sempre Alitalia – che all'inizio della settimana l'hanno portato a Roma, per il lavoro alla scrivania di viale Trastevere 76/A. «Una missione prevede un'andata e un ritorno», prova a spiegare adesso Bussetti. Il punto è proprio questo: la missione in molti casi non c'è stata. Il volo "casa-ufficio" l'ex ministro avrebbe dovuto onorarlo con la diaria mensile, messa a disposizione dal dicastero. Se un viaggio pubblico viene pagato con i soldi della missione, la diaria personale non viene intaccata e può essere intascata per intero. Bussetti da ministro guadagnava 4.500 euro netti al mese, la sua diaria era di 3.500 euro netti. Quest'ultimi li ha incassati comunque – lo prevede la legge – che abbia affrontato spese di lavoro oppure no.

Tra le missioni 2018-2019 dell'ex ministro ci sono stati undici appuntamenti elettorali pagati con i soldi pubblici. Su tutti, "la colazione in onore di Salvini" – testuale, secondo agenda – tenuta il 19 marzo 2019 all'Hotel Principe di Savoia di Milano. Marco Bussetti va a spegnere le candeline per il Capitano che compie 46 anni. Costo dell'ossanna, 440,95 euro. Il giorno dopo, buon peso, interverrà alla scuola politica della Lega. Con i denari di tutti seguirà il segretario nel famo-

so comizio di Pontida «governeremo per i prossimi trent'anni» e nell'adunata per l'Immacolata di Piazza del Popolo, a Roma (rientro a casa pagato 135,58 euro). Ha affiancato candidati leghisti sindaci a Forlì ("Zattini sindaco"), Sant'Arcangelo di Romagna, Ascoli, a Canzo, ad Albavilla. Ha partecipato alle feste della Lega di Alzano Lombardo, Treviglio, Lezzeno. A volte i suoi collaboratori si sono impegnati a inserire visite a piccole scuole, dove il ministro ha imbandito aperitivi elettorali, altre volte in agenda c'era il deserto. «Un comizio può essere considerato una missione se in quegli stessi giorni c'è anche un appuntamento istituzionale», prova a spiegare, imbarazzato, Bussetti.

Le ottanta missioni immotivate sono costate, secondo i conteggi fatti da *Repubblica*, 25.456,24 euro. Soldi pubblici, rimasti nella disponibilità di Marco Bussetti. Una vera e propria cresta.

La gita in Costa Azzurra

Il 21 giugno 2018, tre settimane dopo l'insediamento del governo, il penultimo ministro dell'Istruzione prende un aereo alle ore 13 da Fiumicino per Linate. Alle 19 a Palazzo Chigi è previsto Consiglio dei ministri, ma lui preferisce un lungo weekend (giovedì-lunedì) in



Costa Azzurra insieme a Luciana Volta, la dirigente di provveditorato che Bussetti ha cercato di imporre alla direzione dell'Ufficio scolastico della Liguria (la questione è alla Corte dei conti). Bene, quei quattro giorni e mezzo privati – come evidenziano le pagine bianche dell'agenda ministeriale – diventano una missione del Miur con una spesa richiesta di 507,96 euro per il rientro su Linate. Giovedì 5 luglio, continuiamo, l'agenda segnala "impegno privato". Bussetti è riuscito a mettere in missione il biglietto per Malpensa che lo porterà, la mattina successiva, di nuovo a Milano. «È andato dal dentista», rivela oggi il suo staff, che nel periodo di governo ha gestito gli appuntamenti.

Interrogato sui singoli episodi, Marco Bussetti è in difficoltà. «Non ricordo, dovrei rivedere tutte le carte», dice, «forse l'agenda è stata gestita male dalla segrete-

ria». L'ex capo della segreteria, Biagio Del Prete, viceprefetto aggiunto, assicura: «L'abbiamo aggiornata minuziosamente, non possiamo sapere se poi il ministro ha partecipato agli incontri». Marco Lonero, il primo segretario particolare di Bussetti, allontanato dopo quattro mesi, racconta: «Il secondo piano del ministero dell'Istruzione era diventato un suk dell'evento. Del Prete chiedeva a tutti i collaboratori di rintracciare manifestazioni in Lombardia per far rientrare il ministro gratis a casa».

Dal dentista con l'autista

Il lungo ponte al Nord dal 15 al 19 febbraio 2019 è giustificato dal "Premio Reverberi oscar del basket": è stato un allenatore di pallacanestro, Bussetti, ma l'oscar c'entra niente con il ruolo da ministro. Alla fine di un tour nel Nord-Est, un autista-agente lo accompagnerà dal dentista milanese: è lunedì

25 marzo 2019. La mattina dopo il leghista andrà a controllare il trilocale che sta acquistando a Gallarate per 190 mila euro (rientro su Roma pagato dallo Stato).

Sei giorni di riposo prima dell'ultima Pasqua, una breve trasferta (regolare) a Reggio Calabria e Bussetti monta su un treno Roma Termini-Milano Centrale per "l'impegno personale" di venerdì 19 aprile, ore 11: deve chiudere con il rogito della casa. Si fa affiancare nel compito dall'avvocato Michele Zarrillo, consulente Miur a 60 mila euro il mese, che Marco Bussetti ha voluto con sé senza controllare qualifiche e qualità. «Si occupava anche delle mie questioni personali», certifica ora l'ex ministro. In almeno cinque occasioni Zarrillo si è spostato – per le "questioni personali" – a spese del Miur. «Se ho fatto degli errori – dice Bussetti – li ho fatti in buona fede».

I numeri

Le spese sospette

133

I viaggi di lavoro

In 13 mesi l'ex ministro Bussetti ha fatto 133 viaggi di lavoro, due terzi sono stati fatti in Lombardia

80

Casi non giustificati

Il numero di missioni sospette: non esistono nell'agenda, ma sono segnate come "impegno privato"



▲ A Milano

Bussetti al compleanno di Salvini

3.500

La diaria

L'ex ministro, oltre allo stipendio di 4.500 euro, ha una diaria di 3.500 euro al mese per pagare le missioni

25.726

Gli extra

Sono oltre 25 mila gli euro di extra che il ministro ha guadagnato dalle missioni in giro per l'Italia